L'adolescenza è un uragano Come crescere senza paura

Il libro. Una serata su come aiutare i giovani a gestire le loro emozioni
Lo scrittore Ballerini e la figlia psicologa erano ospiti di "Un Ponte di storie"

CLARA CASTOLDI

Diventare grandi può far paura, ma "si può", come recita il filo conduttore del festival letterario per bambini e ragazzi "Un Ponte di storie". Importante è mantenere aperti il dialogo e l'ascolto di sé stessi e dell'altro. Potremmo riassumere con queste parole il messaggio uscito, nel tardo pomeriggio di martedì al cinema Excelsior di Sondrio, che ha accolto l'anteprima della kermesse culturale d'autunno, che da ieri a domenica si terrà, invece, a Ponte in Valtellina con tantissimi appuntamenti da consultare sul sito www.unpontedistorie.it.

Marcella Fratta, Elena Folini, Luigi Ballerini, Oriana Picceni e Anna Maria Ballerini

Il pubblico all'Excelsior all'incontro per presentare il libro sull'adolescenza

Dialogo con le scuole

Sul palco **Luigi Ballerini** (scrittore per ragazzi, psicoterapeuta e formatore) e la figlia **Anna Maria Ballerini** (psicologa clinica e psicoterapeuta che si occupa da anni di percorsi di psicoterapia per adolescenti e sportelli di ascolto nelle scuole) che hanno affrontato, da un punto di vista pratico, il tema delle emozioni in adolescenza: come riconoscerle, come chiamarle e come usarle. "Dentro l'uragano (delle emozioni). Crescere con i ragazzi" il titolo dell'incontro organizzato insieme al Comune di Sondrio, presente l'assessore alla Cultura e Istruzione, **Marcella Fratta**, che ha ricordato di «aver visto nascere il festival, oggi alla nona edizione, e di averlo sempre sostenuto con convinzione».

A dialogare con Luigi e Anna Ballerini la direttrice artistica del festival, Oriana Picceni, che ha fatto riferimento al libro scritto a quattro mani "Dentro l'uragano – Sentire, pensare, agire", da cui ha preso spunto la chiacchierata, un libro che «parla di adolescenti agli adolescenti e agli adulti» e che «noi adulti dovremmo tenere sempre vicino». In sala, peraltro, di adolescenti ce n'erano, oltre a tanti insegnanti, educatori e genitori. «In questo libro abbiamo voluto rimettere al centro il pensare – hanno spiegato i Ballerini -. Ci era stato chiesto di parlare delle emozioni, ma noi abbiamo ribaltato il punto di vista per ribadire che c'è un passaggio fra il sentire e l'agire che è quello del pensiero». Centrale, nell'adolescenza, il corpo che cambia, anche rapidamente. E se cambia il corpo cambia anche la mente.

Ragionare su cosa si prova

«Nasciamo con delle emozioni, poi si cresce e se ne introducono di nuove – hanno proseguito -. Ecco perché è un uragano, cambia tutto, anche nel rapporto intorno a noi. Diventare grandi vuol dire anche incontrare il volere dell'altro nella sua positività o negatività. Ma dobbiamo stare attenti a non patologizzare la crescita che è un periodo bellissimo». Come trasformare le emozioni da urgano a bussola? Una risposta univoca non c'è. Sarebbe troppo facile. «Ciascun ragazzo e ciascun adulto dovrebbe fermarsi a riflettere prima di tutto – ha detto Anna Ballerini -. Siamo abituati a pensare che i ragazzi siano impulsivi, ma anche noi adulti quante volte siamo impulsivi di fronte ad un gesto del ragazzo? Buona indicazione è chiedersi cosa mi ha fatto arrabbiare e cosa faccio o non faccio, perché anche il non-agire è un agire. Consiglio, dunque, di fermarsi in attimo e cercare di capire cosa sto provando». Spesso si pensa che il rapporto sia unidirezionale, invece, secondo i due ospiti, gli adolescenti aiutano gli adulti, perché sono «come sorgente che si rigenera», «invitano i grandi ad essere pieni di energia, ad aggiornarsi». E un adulto affidabile per un ragazzo è quello che «ti ascolta con rispetto senza etichettarti, ti sostiene senza umiliarti, non ti dà sempre ragione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La castagnata con i nonni a Montagna

Ulivo e castagne «Lezioni di vita»

Montagna in Valtellina
Nuova pianta nel giardino della primaria Levi Montalcini
E nel pomeriggio la festa con i nonni e le penne nere

Un ulivo piantato nel giardino della scuola e un pomeriggio a base di caldarroste con i nonni: così, lo scorso 2 ottobre, la primaria Rita Levi Montalcini di Montagna, plesso dell'istituto comprensivo Sondrio Centro, diretto da **Ombretta Meago**, ha trasformato una giornata di scuola in una lezione di vita.

Gli alunni, 45 in totale, hanno preso alla lettera lo slogan della campagna Unicef "Ulivo - Niente è più bello che vederlo crescere". Con un'offerta hanno acquistato un esemplare e lo hanno messo a dimora nel loro giardino, insieme alle insegnanti. L'iniziativa è stata lanciata quest'anno dall'Unicef per gli 80 anni di attività, in un momento particolare per l'infanzia, chiamata ad affrontare sfide vecchie e nuove in scenari che cambiano a ritmo sempre più veloce.

Con un duplice scopo: raccogliere fondi per i programmi a favore di bambine e bambini più vulnerabili e ricordare quanto, oggi, nel mondo sia necessaria la pace. Proprio la pace e la speranza sono i significati che l'ulivo porta con sé.

«Insieme, grandi e piccoli, abbiamo piantato un ulivo simbolo di pace e speranza per i bambini», il racconto delle insegnanti che hanno coordinato la giornata e seguito bambini e bambine passo passo.

Ora che è stato piantato, l'ulivo avrà bisogno di cure: «Adesso sarà nostro compito prendercene cura, perché davvero la sua presenza ricordi a tutti il suo significato». Ma non solo. Aiuti i giovani alunni ad apprezzare la natura e l'ambiente che li circonda, rispettandolo e curandolo al tempo stesso.

La piantumazione dell'ulivo

Nel pomeriggio la festa è proseguita con i nonni, protagonisti di una castagnata resa possibile dall'aiuto delle penne nere del paese, «gli alpini che si sono presentati - proseguono le insegnanti – con tutti gli attrezzi del mestiere per preparare le caldarroste. Sono sempre disponibili e quando chiediamo loro una mano la risposta è sempre sì. Per questo li ringraziamo tanto».

Tra i presenti anche il sindaco, **Roberto Menegola**, «che ha ringraziato per l'invito e ha sottolineato l'importanza di queste iniziative». Merenda dunque con il cartoccio di caldarroste per tutti e, ai nonni, prima di salutarsi, è stato consegnato un attestato di partecipazione. Una giornata che, riconoscono i docenti, ha permesso agli alunni di viverne una speciale, «di quelle in cui la scuola va oltre i banchi e i quaderni ed è maestra di vita, regalandoci belle emozioni».

Daniela Lucchini

unica TV CANALE 75 in streaming su laprovinciaunicatv.it OGGIinTV

L'INFORMAZIONE 13.00 19.00

IL TELEGIORNALE

L'informazione in diretta a cura della redazione di Unica Tv, con i telegiornali su Lecco e Sondrio in onda oggi alle 13 e alle 19. In replica un'ora dopo, alle 14 e alle 20, poi alle 23 e a mezzanotte

L'INTERVISTA 19.30

FOCUS TALK SHOW

Stefano Spreafico intervista Massimiliano Ferrari, mediatore professionale, e Carmela Merone, dirigente scolastico del liceo scientifico Grassi di Lecco. In onda alle 19.30, in replica alle 20.30, 23.30 e domani alle 8.30 e alle 12.30

PRIMA SERATA 21.00

UNICA CALCIO LECCO e SONDRIO

La trasmissione sportiva dedicata al mondo bluceleste, condotta da Mario Servillo, va in onda alle 21. Alle 22 spazio alle vicende dei valtellinesi, nel programma condotto da Fabio Landrini